



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

UFFICIO TECNICO
U.O. URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Barberino Val d'Elsa 17 Aprile 2013

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione ai sensi dell'art. 14 della legge 07.08.1990 n.241, dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii e DPGR 53/R del 25/10/2011 che all'art.13.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Barberino Val d'Elsa con contestuale variante al Piano strutturale ai sensi della L.R. 01/2005 - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010. - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15/02/2013.

L'anno 2013 il giorno 17 del mese di aprile alle ore 9:30, presso la sala del Consiglio del Comune di Barberino Val d'Elsa in via Cassia n. 49, è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii. e dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

La Conferenza ha per oggetto il procedimento amministrativo relativo alla proposta di variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Barberino Val d'Elsa con contestuale variante al Piano strutturale ai sensi della L.R. 1/2005, di cui e' stato dato formale avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15/02/2013.

Le finalità della Conferenza sono orientate a promuovere opportune forme di collaborazione con l'Autorità di Bacino e la struttura regionale competente al controllo delle indagini geologiche, anche al fine di armonizzazione i quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le indagini geologiche nonché per il necessario coordinamento ai fini del rilascio dei rispettivi atti di competenza, come previsto dall'art. 13 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R.

Alla Conferenza dei Servizi partecipano:

- per il Comune di Barberino Val d'Elsa:
 - l'Arch. Alberto Masoni - Responsabile del dell'Area Urbanistica;
 - l'Ing. Simone Dallai – Presidente della commissione tecnica "AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS";
 - l'Arch. Ilenia Vannini - che assume le funzioni di Segretario verbalizzante;
 - Geol. Simone Raspollini – tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale ad effettuare indagini geologiche, geologico – tecniche e idrologico – idrauliche, di supporto alla variante generale al P.S. e al R.U.;
 - Ing. Alessio Gabrielli – Collaboratore del Geol. Simone Raspollini;
- per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno:
 - il Dott. Geol. Lorenzo Sulli - dell'U.O. Monitoraggio, Programmazione e Grandi Opere del Settore;
 - la Dott.ssa Ing. Cristina Simoncini - dell' Ufficio legislativo, atti e protocollo;

SINCERT



Comune di Barberino Val d'Elsa – Ente certificato ISO 14001
Via Cassia 49 – 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
P. Iva 01337910481 Tel. 0558052217 – Fax. 0558052256
E-mail utc@barberinovaldelsa.net



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

UFFICIO TECNICO
U.O. URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

- per l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze:
- il Dott. Geol. Carlo Simoncini.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10.00.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica dichiara aperta la Prima seduta della Conferenza di Servizi al Dott. Geol. Carlo Simoncini di fare un preambolo di carattere generale sul un quadro conoscitivo generale delle norme che regolano la suddetta Conferenza.

Il Dott. Geol. Carlo Simoncini espone i punti principali delle norme che regolano la conferenza di servizi, in modo da delineare e chiarire quali sono le fasi che regolano l' iter procedurale, definendo i ruoli dei vari enti che sono chiamati ad esprimersi, in merito alle loro aree di competenza, in modo da redigere una cartografia comunale armonica con i dettami espressi nel PAI e nelle carte geomorfologiche regionali.

Dopo la premessa iniziale, i presenti discutono in maniera approfondita dei temi sotto riportati concordando le linee da seguire, da implementare o integrare nel materiale da produrre:

1. Aspetti geomorfologici:

- Per quanto riguarda lo stato di attività delle forme e dei fenomeni geomorfologici, verranno definiti come "inattivi" solamente quelli riconducibili a condizioni morfoclimatiche diverse dalle attuali, e quindi assenti nel territorio comunale, verranno definiti come "quiescenti" quelli che non presentano alcun segno di movimento ed evidentemente rimodellati dall'erosione, mentre saranno definiti come "attivi" tutte le forme e fenomeni restanti che presentino segni anche lievi di movimento.
- I fenomeni di soliflusso verranno classificati come "aree interessate da soliflusso localizzato" e verranno inseriti in classe G3 per Reg 53/R e PF3 per il PAI, mentre le "aree a franosità diffusa" verranno classificate in classe G4 ed in classe PF4 di PAI.
- Per gli elementi lineari (sia attivi che quiescenti), in particolare scarpate con elementi di pericolosità per altezza e/o estensione, occorre attribuire una consistenza areale a tali elementi, infatti nel PAI non sono previsti elementi lineari e non possono essere rappresentate aree di estensione inferiore a 1.500 mq dato che la scala di riferimento è 1:10.000 (ovvero 1,5 cmq alla scala 1:10000).
- Per il PAI, dato che la pericolosità derivata da forme definite secondo i criteri dell'Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia (IFFI), l'area da considerare, come elemento geomorfologico su cui poi definire la pericolosità, è l'area interessata dal dissesto, ovvero l'estensione viene ottenuta dall'involuppo della corona/scarpata al piede dell'accumulo. Si tratta dunque di una banca dati geografica (strato informativo) intermedio tra la geomorfologica classica e la pericolosità. Tale strato è necessario solo per il PAI e può coincidere essere un sottoinsieme della carta geomorfologica ex 53/R.
- Non è necessario distinguere tra corone di frane e scarpate morfologiche di altra natura, la corona di frana sarà tale quando associata al poligono di frana.
- Per la definizione della pericolosità, una volta definite le aree in dissesto secondo i due punti precedenti, in linea generale, si assume un area d'influenza costituita da un "buffer" di 10 m per

SINCERT



Comune di Barberino Val d'Elsa - Ente certificato ISO 14001
Via Cassia 49 - 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
P. Iva 01337910481 Tel. 0558052217 - Fax. 0558052256
E-mail ute@barberinovaldelsa.net



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

UFFICIO TECNICO
U.O. URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

aree inferiori a 5000 mq (5 cmq alla scala 1:10000) e di 20 m per aree superiori a tale limite; per scarpate modeste ($h < 10$ m e breve lunghezza) il buffer è di 10 m, per scarpate grandi il buffer è di 20 m, per scarpate molto grandi ($h > 40-60$ m) il buffer è circa la metà dell'altezza. Le scarpate molto piccole ($h < 4$ m) possono essere classificate in G3 anche se attive.

- Nel caso di frane che possono evolvere in colamenti o di scarpate sovrastanti un pendio inclinato, il buffer della pericolosità inizia dal punto a quota più bassa cui può giungere il movimento, da vedere caso per caso.
- I tratti di alveo fluviale in forte approfondimento vengono classificati in G4, mentre gli alvei in erosione semplice vanno in G3. La classifica in PF3 e PF4 del PAI saranno applicate in presenza di dissesti riconducibili a fenomeni di franosità diffusa attiva o quiescente.
- Gli elementi antropici (cave, discariche, rilevati, ecc.) vengono classificati in G3 se non ci sono problemi, altrimenti vanno in G4. Per il PAI solo le cave con fenomeni di dissesto attivo o quiescente saranno classificate PF4 o PF3.
- In generale, le aree non interessate da forme o fenomeni geomorfologici vengono classificate in G1 su terreni a caratteristiche fisico-meccaniche molto buone (sabbie franche o rocce) e pendenze inferiori al 10%, in G3 nel caso di zone di fondovalle su terreni scadenti o di versanti a pendenze elevate ($> 50-60\%$ in roccia, $> 35\%$ nelle sabbie franche, $> 25-30\%$ nelle sabbie limose, $> 15-20\%$ nei limi e nelle argille), in G2 nei restanti casi. Il PAI non prevede classifica secondo questi criteri, tuttavia il territorio collinare non coperto dalle aree sopra descritte sopra sarà comunque classificato di default PF1/PF2 (art.9 lett. a NTA) secondo il criteri dettati dalla pericolosità di sintesi per processi geomorfologici di versante, classificazioen che non determina norme d'uso specifiche.
- Verranno riviste le aree coperte dalla cartografia alla scala 1:2000 del RU vigente, ed in particolare i centri abitati di Barberino, Vico e Marcialla.
- Nella relazione geologica verranno spiegate le differenze fra pericolosità geologica e di PAI.

2. Microzonazione sismica:

- La carta della MS verrà realizzata per i centri abitati di Barberino, Marcialla, Vico e La Zambra. La qualità minima necessaria sarà del 25%.
- Verrà realizzata almeno una sezione geologica per ciascuna delle aree interessate.
- Verranno reperiti quanti più dati geognostici possibile (sia diretti che indiretti), la cui restituzione avverrà solo tramite supporto digitale (CD).
- Verrà valutata la possibilità di accorpate la carta litologico-tecnica alla carta geologica e di accorpate l'ubicazione dei dati di base e la carta delle frequenze alla carta della MS, se la restituzione grafica consentirà una sufficiente chiarezza, in modo da ridurre per quanto possibile il numero delle carte.

3. Aspetti idraulici:

- Corsi d'acqua da studiare: Fiume Elsa, Torrente Drove e Drove di Cinciano, Torrente Bozzone, Botro dell'Abese, Fosso Zambra, Fosso delle Avane, 2 ulteriori Fossi non classificati e senza precisa denominazione, affluenti del Fiume Elsa in prossimità dell'area industriale e provenienti dai due opposti versanti del rilievo su cui è situato il Podere Il Treppiede di Sopra. Resta da definire, in accordo con l'Autorità di Bacino, l'esigenza di studiare il Borro gli Amaioni, in Loc. Monsanto, e ulteriori Fossi interferenti con l'area industriale provenienti da Chiano e località limitrofe;

SINCERT



Comune di Barberino Val d'Elsa – Ente certificato ISO 14001
Via Cassia 49 – 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
P. Iva 01337910481 Tel. 0558052217 – Fax. 0558052256
E-mail utc@barberinovaldelsa.net



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

UFFICIO TECNICO
U.O. URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

- Per quanto attiene alla verifica del Fiume Elsa, è stato deciso di adottare il modello idraulico redatto per conto della Provincia di Siena a supporto dello studio di fattibilità delle casse di espansione previste dal Piano di Bacino lungo il tratto Poggibonsi-Certaldo;
- Per quanto riguarda i Torrenti Drove e Bozzone è stato deciso di studiarli singolarmente, utilizzando per il primo la modellazione già eseguita a supporto del P.S. del confinante Comune di Poggibonsi, con idrologia derivante da ALTO, e per il secondo aggiornando ed integrando la modellazione già eseguita dal Genio Civile di Firenze nel 2007 nell'ambito dello "Studio degli interventi per la riduzione del rischio idraulico sul Torrente Bozzone – progetto di una cassa di espansione". Entrambi i corsi d'acqua saranno studiati nelle condizioni idrologiche critiche, con condizioni al contorno reciproche adeguate, e le aree allagate finali saranno il frutto dell'involuppo delle perimetrazioni nello scenario peggiore;
- Per quanto riguarda tutti gli altri corsi d'acqua classificati, ad eccezione dei Fossi minori e dell'Amaioni (se necessario), sarà utilizzata l'idrologia del modello del Fiume Elsa, nelle condizioni critiche del corso d'acqua e con adeguate condizioni al contorno;
- Nella definizione della fattibilità idraulica delle singole previsioni dovrà essere tenuto di conto degli interventi di messa in sicurezza già indicati nel vigente RU comunale ed in ogni caso, a parte che per il Fiume Elsa, dovranno essere privilegiate soluzioni di tipo "strutturale" per la messa in sicurezza.

La Conferenza si conclude approvando i chiarimenti sopra esposti in merito agli argomenti trattati e dichiarando che il Tavolo Tecnico rimane Aperto.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica provvederà, sentita l'Amministrazione Comunale, alle opportune forme di pubblicità dell'esito della Conferenza.

Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale che ne contiene gli elementi determinanti della stessa e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

Alle ore 13.30 viene dichiarata chiusa la riunione.

SINCERT



Comune di Barberino Val d'Elsa – Ente certificato ISO 14001
Via Cassia 49 – 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
P. Iva 01337910481 Tel. 0558052217 – Fax. 0558052256
E-mail ute@barberinovaldelsa.net



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

UFFICIO TECNICO
U.O. URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

FIRME DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO

Dott. Geol. Lorenzo Sulli

Dott.ssa ^{Ing.} Geol. Cristina Simoncini

REGIONE TOSCANA - UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI FIRENZE

Dott. Geol. Carlo Simoncini

Ing. F.

PRESIDENTE COMMISSIONE VAS

Ing. Simone Dallai

COMUNE DI BARBERINO VAL D' ELSA

Il Responsabile Area Urbanistica
Arch. Alberto Masoni

Dott. Geol. Simone Raspollini

Ing. Alessio Gabrielli

Il Segretario verbalizzante
Architetto Ilenia Vannini

SINCERT



Comune di Barberino Val d'Elsa - Ente certificato ISO 14001
Via Cassia 49 - 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
P. Iva 01337910481 Tel. 0558052217 - Fax. 0558052256
E-mail utc@barberinovaldelsa.net